

Il Giornale di

CORSICO

avviso pubblico
Enti locali e Regioni
per la formazione civica
contro le mafie



anno XXXIV • numero 10

L'ECONOMIA DEL DONO ESISTE



L'economia del dono esiste

"L'economia del dono esiste. Va avanti indipendentemente dalle partite doppie dare-avere, dai pareggi di bilancio e dagli investimenti a lungo termine.

L'economia del dono non è solamente quella estrema che dà vita ad altra vita, come un cuore tolto a uno che se n'è andato per una morte violenta. È anche il dono del tempo libero, ad esempio.

Quest'economia del dono già regge questo paese. In tempi di crisi aggravata (anche se non siamo ancora messi male come la Grecia) se la cavano meglio quelli che hanno praticato l'economia del dono: è lo scambio gratuito fra quelli che sono allenati alla fraternità. È la migliore tecnica di sopravvivenza.

La fraternità, insomma, non è una virtù della morale, è un sistema di convivenza in momenti difficili."

Erri De Luca

Care cittadine, cari cittadini

in queste settimane abbiamo incontrato molte e molti di voi. Ci avete chiesto di mettere in cima alla lista delle priorità la pulizia e la manutenzione della città, la sicurezza e l'illuminazione. Ma in alcuni incontri ci siamo confrontati anche con il disagio di molte famiglie che vivono una situazione economica sempre più difficile. Abbiamo ascoltato storie di vita che sono precipitate nella povertà in seguito a un licenziamento, a una separazione, a una malattia. Capita così che una famiglia di due cinquantenni espulsi dal mondo del lavoro viva con la pensione dei genitori anziani; ma ci sono anche famiglie di due adulti con due o più figli completamente senza reddito. Sono persone che, loro malgrado, sono costrette a chiedere aiuto alle Caritas delle parrocchie o ad organizzazioni onlus (come l'associazione La Speranza) per far fronte ai bisogni alimentari.

Abbiamo sentito da una parte la rabbia, la disperazione, ma anche la voglia di ricominciare ritrovando la dignità del lavoro; dall'altra, abbiamo visto un forte senso della comunità in tantissime persone che si dedicano con grande generosità al volontariato.

Esse ci insegnano che ciascuno di noi può avere un ruolo per influire sulla qualità della vita e sul futuro della nostra città; ci insegnano a ricostruire il legame di solidarietà che rafforza la comunità, consentendole di affrontare meglio la crisi e di uscirne valorizzando e mettendo in gioco tutte le sue risorse.

E le risorse non sono solo quelle economiche.

Perché ciascuno di noi ha delle capacità, delle attitudini che si devono trasformare in accoglienza o - come ben evidenzia don Carlo nella prossima pagina di questo giornale - in condivisione, specialmente in occasione delle feste natalizie. Scegliere di spendere meno soldi nell'acquisto di oggetti che useremo sì e no dieci volte o nel riempire di giocattoli i nostri bambini e inve-

ce donare il nostro tempo, investire in cultura, regalare ai nostri figli la visita a una città d'arte, portarli al cinema, a teatro. Ma se siamo una comunità che funziona, non possiamo chiudere gli occhi di fronte a chi ha bisogno. Se abbiamo la fortuna di avere famiglia, una sicurezza economica, una casa e un lavoro, non dimentichiamo chi sta sperimentando la solitudine o la povertà. Possiamo partecipare attivamente alla tenuta sociale della nostra comunità donando, ciascuno di noi, ciò in cui sente di essere più competente. La diffusione di etiche individualistiche e basate sull'iperconsumo ha modificato il tessuto sociale. Ora si tratta di ristabilire le reti solidali tranciate, di creare relazioni positive; occorre ricostruire la volontà di donare, di fare del bene, di mettere a disposizione le proprie capacità ed esperienze, il proprio tempo e parte delle proprie risorse. Per cambiare una società così pesantemente individualistica, dobbiamo pensare in modo diverso e scommettere sulla cooperazione e sulla fiducia, nella convinzione che nessuna vera democrazia è possibile quando il processo è determinato dal potere economico.

Questa crisi planetaria, che sta gettando sul lastrico milioni di persone, ci fa capire che il modello di sviluppo in cui siamo inseriti è fallito e dobbiamo costruirne un altro più sostenibile, in cui si prenda in base al bisogno e si doni in funzione delle necessità. Possiamo decidere che mondo vogliamo anche a partire da come spendiamo i soldi per i regali di Natale, non dimenticando chi sta pagando sulla propria pelle la crisi.

La sindaca
MARIA FERRUCCI



Il Giornale di Corsico - novembre 2012 - a cura dell'Amministrazione comunale

Autorizzazione Trib. di Milano n. 143 del 29/3/1980 - Direzione e redazione Via Roma 18 - Tel. 02 4480228 - 20094 Corsico (MI)

Direttore responsabile: Maria Ferrucci - **Dirigente comunicazione:** Marco Papa

Consulente di direzione: Claudio Tremontozzi - **Segreteria di redazione:** ufficio Comunicazione

Comitato di redazione: rappresentanti dei Gruppi consiliari e delle Consulte di quartiere

Grafica: AD PHARM Communications s.r.l. - Via F. Olgiati, 30 - MI - Tel. 02 8913151

Stampa: Bonazzi Grafica srl - Via Francia, 1 - 23100 Sondrio - Tel. 0342 216112 - info@bonazzi.it - www.bonazzi.it - Copie stampate: 16.500 - Distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Corsico - Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiranno. Il materiale pubblicato è di esclusiva proprietà dell'editore che se ne riserva i diritti per ogni altra pubblicazione.

Collaboratori: Roberta Cordi, Edoardo Oldrati, Cristina Marzorati, Daniela Parrella, Rosanna Benucci, Michela Gregori, Alessia Lucchese, Daniele Palli, Elena Gerasi

Le foto di questo numero: G. Cavallari, G. Vantaggiato, archivio comunale
E-mail redazione: ilgioraledicorsico@comune.corsico.mi.it

www.comune.corsico.mi.it



EMERGENZA SICUREZZA

Pronto intervento 113

Carabinieri pronto intervento 112

Vigili del fuoco 115

Protezione Civile

02.45.10.31.01/45.10.34.61

CONDIVISIONE PER UN NATALE PIÙ SOLIDALE

L'appello dell'Amministrazione comunale di Corsico, condiviso dalle associazioni e dalle parrocchie del territorio

Carità, beneficenza, altruismo, solidarietà. Il Natale per tradizione sintetizza in sé tanti concetti, tanti pensieri, tanta buona volontà soprattutto tra i cattolici. Però quest'anno l'Amministrazione comunale di Corsico chiede di fare qualcosa in più. E si rivolge a tutte le cittadine e i cittadini, di qualunque religione. Perché la povertà, l'umiliazione di perdere un posto di lavoro dopo tanti anni di sacrifici, la difficoltà a garantire un futuro ai propri figli o addirittura perdere la speranza di riuscire a fare qualcosa per sé e i propri cari non guardano in faccia a nessuno.

Scegliamo la condivisione

L'importante è non arrendersi, rimboccarsi le maniche, affrontare le sfide che, fino a qualche anno fa, la società dell'opulenza aveva celato, reso più facili e superabili. "Io credo - dice **don Carlo Pirrotta**, parroco della chiesa dello Spirito Santo in piazza Europa - che occorra scegliere la strada della condivisione su due livelli: uno familiare, potenziando la rete tra generazioni e parentale, perché oggi in molte situazioni l'anziano è più tutelato del giovane e può condividere il proprio benessere almeno con le persone che più ama; il secondo, invece, è quello della possibilità che ha ciascuno di noi di poter aiutare gli altri componenti della propria comunità, soprattutto i bambini".

Una "carità intelligente"

Però **don Carlo** suggerisce anche di fare un ragionamento sul bilancio della propria famiglia e vedere se si può dare qualcosa a chi ha più bisogno. Utilizzando le cassette che



si trovano nei diversi Centri di ascolto della Caritas o dando cibo e vestiti. Oppure sostenendo un'associazione della propria città che aiuta gli altri. E non devono essere necessariamente contributi economici, ma si può anche mettere a disposizione il proprio tempo, le proprie capacità.

"Si può sostenere il Fondo famiglia-lavoro istituito dall'Arcivescovado - precisa **Renato Gelli**, responsabile Caritas del decanato - che fino ad ora ha distribuito oltre 400.000 euro nel nostro territorio. Oppure un altro progetto che stiamo definendo per la popolazione del distretto corsichese".

La povertà infantile

"Quello che più ci preoccupa è la povertà che colpisce i più piccoli", evidenzia **don Carlo**. E i dati in possesso dell'assessorato alle Politiche sociali parlano chiaro: quasi 200 minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria a Corsico su un totale di circa 350 nel distretto.

ASSOCIAZIONI INSIEME, PER AVERE PIÙ VOCE

Corsico è sempre stato un terreno fertile dove coltivare progetti di successo di volontariato attivo. Numerose sono le associazioni che sono nate e cresciute con l'unico obiettivo di venire in aiuto di chi ne avesse bisogno: sportive, culturali, ambientali, di cooperazione internazionale e di volontariato.

A oggi le associazioni presenti sul territorio sono più di ottanta. Il momento di crisi ha provato duramente anche realtà che spesso vanno avanti solo con le proprie forze, spinte dalla generosità di chi ne fa parte. Per sensibilizzare mag-

giormente i giovani, e non solo, a dare il proprio contributo, le associazioni del territorio si sono riunite al quartiere Europa, che da sempre anche attraverso la voce del suo parroco, **don Carlo Pirrotta**, si confronta con problemi e situazioni a rischio. Così, si sono svolti due incontri, organizzati dalla parrocchia Spirito Santo, dal titolo "Volontariato cos'è? C'è posto anche per me?". Gli incontri hanno sottolineato l'esigenza di avere più voce, per raggiungere molte più persone rispetto alla stretta cerchia di chi già si interessa di

assistenza. L'intento è quello di creare una rete in cui ogni singola realtà possa fare la sua parte con un nuovo spirito comunitario, senza restare immobili ad attendere che nuove forze si facciano avanti.

Un progetto davvero ampio e impegnativo, che coinvolgerà non solo le associazioni, ma chiunque desideri creare un tavolo del volontariato che rappresenti tutti e dialoghi con la cittadinanza e con l'Amministrazione fino, magari, ad arrivare alla creazione di una Consulta.

MINIGUIDA PER DIFFERENZIARE CORRETTAMENTE

Breve sintesi per capire che cosa e come si possono riciclare i rifiuti domestici, con grande beneficio non solo dell'ambiente ma anche del proprio portafoglio: diminuire la quantità di indifferenziato, infatti, fa abbassare la tassa per i rifiuti

plastica-lattine-tetrapak nel sacco trasparente

nel sacco trasparente vanno messi:

BOTTIGLIE, FLACONI, PIATTI E BICCHIERI MONOUSO

bottiglie di acqua e bibite

flaconi di prodotti per l'igiene personale e per la pulizia della casa (tranne quelli etichettati con il simbolo "T" e/o "F", che invece vanno portati alla piattaforma ecologica comunale) sacchetti della pasta e di altri prodotti alimentari

NOVITÀ piatti e bicchieri monouso svuotati completamente da cibo o liquidi (restano esclusi piatti e bicchieri durevoli, anche se in plastica)

la riduzione di volume ottenuta schiacciando le bottiglie consente di aumentare di tre volte la quantità conferibile nel sacco

LATTINE IN ALLUMINIO E BANDA STAGNATA

lattine in alluminio (birra, bibite ecc.)

banda stagnata (tonno, pelati ecc.)

i contenitori devono essere prima sciacquati

TETRAPAK

cartoni del latte, dei succhi di frutta e delle bevande in genere

il poliaccoppiato di cui sono composti i cartoni per gli alimenti è un materiale prezioso perché ricco di elementi tutti riciclabili

carta (contenitore bianco)

CARTA - GIORNALI - SCATOLE E SCATOLONI

vanno inseriti cercando di ridurre il volume il più possibile, mentre per le piccole utenze la carta può essere conferita in pacchi ben legati riducendo di volume le scatole di cartoni

vetro (contenitore verde)

bottiglie e vasetti devono essere prima lavati

il sacco trasparente (contenente la plastica, le lattine e il tetrapak) e **i contenitori bianchi** della carta e **verdi** del vetro devono essere esposti a bordo strada:

entro le ore 6.30 del mattino del giorno di raccolta (che è mercoledì per la zona A - Nord e giovedì per la zona B - Sud) o **dopo le ore 22** della sera precedente



• rifiuti vegetali

nel sacco trasparente vanno inseriti gli sfalci d'erba e le foglie, mentre i rami e i residui di potature di alberi e siepi devono essere ridotti di volume e legati in fascine di peso contenuto: poi, i sacchi e le fascine vanno posizionati a bordo strada:

entro le ore 6.30 del mattino del lunedì (per la zona A - Nord, nelle settimane pari dell'anno, ad es. la 2ª, la 4ª e la 6ª, per la zona B - Sud, nelle settimane dispari, ad es. la 1ª, la 3ª e la 5ª) o **dopo le ore 22** della sera precedente

• rifiuti indifferenziati non riciclabili "secco"

i rifiuti indifferenziati non riciclabili sono quelli che - alla fine della raccolta separata - restano nella vecchia pattumiera (es. porcellana, carta alimentare, ecc.): devono essere riposti negli appositi sacchi trasparenti da 100 litri

• raccolta dei rifiuti organici riciclabili "umido"

nel bidoncino nero vanno inseriti, riposti nei sacchetti in mater bi, tutti gli scarti alimentari solidi (es. gusci d'uova, ossa, lisce di pesce, avanzi di pane, pasta e scarti di frutta e verdura); il sacco trasparente dei rifiuti indifferenziati "secco" e il contenitore dei rifiuti organici "umido" devono essere esposti a bordo strada:

entro le ore 6.30 del mattino dei giorni di raccolta (che sono lunedì e venerdì per la zona A - Nord e martedì e sabato per la zona B - Sud) o **dopo le ore 22.00** della sera precedente

• pile esauste

vanno portate nei raccoglitori di colore giallo posizionati sul territorio oppure presso i rivenditori (negli appositi contenitori)

• farmaci scaduti

privati delle scatole, vanno riciclati negli appositi contenitori di colore rosso che si trovano vicino alle farmacie

rifiuti ingombranti: servizio gratuito di ritiro a domicilio

è possibile usufruire del servizio gratuito di ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio telefonando al numero verde numero verde 800.55.12.21 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12); si concorderà con l'operatore di Area Sud Milano il giorno del ritiro degli ingombranti, che dovranno essere posizionati sul ciglio della strada **entro le ore 6.30** del mattino del giorno concordato per il ritiro o **dopo le ore 22** della sera precedente.

BULLI? NO, GRAZIE!

Pubblichiamo una lettera scritta dagli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado Buonarroti

Siamo alcuni ragazzi dell'Istituto Buonarroti di Corsico. Parliamo a nome di tutti gli studenti della scuola che si sentono profondamente offesi per come talvolta il nostro istituto viene descritto e per tutte le accuse di bullismo che ci vengono rivolte. Per questo, ci sentiamo in dovere di esprimere la nostra opinione. Intanto, che cos'è il bullismo? Con la parola "bullismo", s'intende un fenomeno che si sviluppa generalmente tra le mura scolastiche e si verifica quando uno o più bulli tormentano con regolarità e intenzione cattiva una o più vittime, e non necessariamente attraverso percosse e atti violenti di tipo fisico. Infatti, il bullismo può anche essere verbale quando si insulta e si prende in giro la vittima, oppure indiretto, quando si cerca di isolare ed escludere un compagno, di fargli perdere la stima e il rispetto degli amici, di diffondere pettegolezzi e maldicenze sul suo conto. Tutto questo mentre chi sta intorno rimane a guardare, senza voler o saper fare nulla, o, addirittura, tifando silenziosamente proprio per il bullo. Quindi, siamo ben consapevoli di che cosa sia realmente il "bullismo". In primo luogo, teniamo a precisare che questi fenomeni nel nostro istituto sono rari: la nostra scuola è una delle migliori della zona e non è un brutto posto. Non lo diciamo perché la frequentiamo noi, ma perché ogni giorno ci confrontiamo con amici di diverse scuole e sappiamo che gli episodi di bullismo si verificano in tutti gli istituti e spesso anche in modo grave. Noi andiamo a scuola con tranquillità perché sappiamo di essere in un luogo sicuro e protetto, siamo continuamente controllati dai professori e poi si fanno anche tante attività interessanti. Durante il triennio, vengono proposte a noi studenti diverse esperienze formative che ci aprono al mondo: corsi di diverse lingue europee, anche con assistenti madrelingua, certificazione KET (lingua inglese), scambi culturali Comenius con studenti e famiglie provenienti da ogni parte del mondo; per esempio, in ottobre è arrivato in visita un gruppo proveniente

*dall'Australia e abbiamo avuto modo di conoscere, attraverso il racconto di due studentesse di Canberra, come si studia da quelle parti e che cosa fanno e come si divertono i ragazzi della nostra età. Naturalmente, tutti questi percorsi ci aiutano a confrontarci e a rapportarci con realtà diverse dalla nostra. Ci sembrano molto interessanti anche i progetti sulla legalità: incontri con **Gherardo Colombo**, importante magistrato che parla ai ragazzi in modo semplice ma efficace di Costituzione, di democrazia e di convivenza civile; la partecipazione al concorso "Esercizi di democrazia", patrocinato dal Comune: un'esperienza bellissima che ci aiuta a scoprire l'importanza e il valore della nostra Costituzione, a renderla parte della nostra coscienza e a comprendere il significato dei concetti di libertà, uguaglianza e pace. Forse, non tutte le scuole offrono queste opportunità ai propri studenti e per questo noi ci riteniamo fortunati. Anche il quartiere "Villaggio Giardino", dove abita la maggior parte di noi ragazzi, è un luogo come tutti gli altri e non ci sono né più bullismo né più delinquenza che in altri quartieri: siamo ragazzi, chi più maleducato, chi più esuberante e chi più litigioso, ma comunque ragazzi; con la voglia di crescere e guardare il mondo con i propri occhi e con la voglia di scoprire e divertirsi. Spesso sbagliamo, è vero, talvolta a causa di malintesi e giochi di parole che possono sfociare in ripicche e dispetti, ma genitori e insegnanti sono sempre pronti ad ascoltarci e ad aiutarci per trovare una soluzione ai nostri problemi. Non è giusto descrivere Corsico come un brutto luogo in cui ogni giorno si verificano episodi spiacevoli. Noi viviamo benissimo sia nella nostra città sia nella nostra scuola e vogliamo che tutti lo sappiano.*



Diciottenni di origine straniera, chiedete la cittadinanza!

Diventare cittadini italiani significa fare parte a pieno titolo del Paese in cui viviamo, accedendo ai diritti civili e politici, quali la partecipazione ai concorsi pubblici, il voto, la libertà di viaggiare. La legge italiana però non riconosce automaticamente la cittadinanza a chi nasce in Italia, se i genitori non sono a loro volta cittadini. Perciò, l'Amministrazione comunale (aderendo alla campagna "Io come tu" di Unicef Italia) ha ricordato a tutti i ragazzi

e le ragazze neo diciottenni nati in Italia da genitori di origine straniera e residenti nel Comune di Corsico l'opportunità di richiedere la cittadinanza. I ragazzi hanno infatti ricevuto una lettera con la quale l'assessora alle Politiche giovanili e Partecipazione Nadia Landoni e la sindaca Maria Ferrucci hanno loro comunicato la necessità di presentare l'apposita dichiarazione entro il compimento dei 19 anni di età.

TRUFFE AI CITTADINI: COME DIFENDERSI E REAGIRE

L'Auser, assieme all'assessorato alle Politiche sociali, ha organizzato un incontro pubblico per informare e mettere in guardia la cittadinanza sulle truffe più comuni

Se evitare che le città diventino teatro delle più comuni truffe ai danni dei cittadini è pressoché impossibile, aiutarli a difendersi non facendosi cogliere impreparati di fronte a eventi del genere è fondamentale. Si muove in questa direzione l'iniziativa dell'Auser di Corsico che, assieme all'assessorato alle Politiche sociali guidato da Sonia Longo, ha organizzato un incontro, nella sua sede di piazza Falcone, dal titolo: "Truffe ai cittadini, come evitarle". Sono infatti le categorie più deboli, come anziani e malati, quelle più a rischio, anche se, come dichiara, **Rosy Rubinaccio**, commissario capo della questura di Milano: "Il fenomeno è più diffuso di quel che si possa immagina-

re e non esistono categorie esenti dal pericolo di scontrarsi con persone pronte ad approfittare della loro fiducia". Insomma, indipendentemente dall'età e dal genere, esistono truffe ad hoc per ciascuno, e la cosa più spregevole è che una buona truffa, per essere tale, punta proprio sul nostro buon cuore.

A questo proposito l'incontro non ha voluto creare inutili allarmismi, ma aiutare la cittadinanza informandola, sommandosi alle altre iniziative di Auser, associazione di volontari nata dodici anni fa per l'accompagnamento dei bisognosi ed evolutasi negli anni, arricchendosi di numerosi servizi quali la spesa a domicilio per gli anziani e le passeggiate nei parchi.

"Ci ripromettiamo - commenta **Ugo Biunno**, presidente di Auser Corsico - di affrontare in maniera sistematica argomenti importanti per dare un contributo di assistenza anche a livello informativo, che coinvolga tutti i cittadini e non solo i soci". Parlare di truffe è un valido aiuto, non solo per evitarle, ma anche per analizzare gli effetti che hanno sulla psicologia della comunità e del singolo, una volta che ci si scontra direttamente con questi fenomeni. "Insonnia, sensi di colpa, vergogna e incapacità a riprendere le abitudini quotidiane - afferma lo psicologo **Stefano Becagli** - sono solo alcune delle numerose conseguenze del disturbo post traumatico da stress".

Anche la truffa è considerata alla stregua di una violenza e genera in chi la subisce quella serie di dinamiche che, se prorogate oltre le quattro settimane, possono dare luogo a vere e proprie patologie, per le quali è necessario chiedere un aiuto psicologico. "Bisogna ricordare di essere le vittime - prosegue **Becagli** - e mettere da parte la paura per aprirsi a qualcuno, un parente, un amico, un rappresentante delle forze dell'ordine. Lo sfogo è importante e se ci capita di essere noi stessi quella persona scelta per ascoltare, dobbiamo essere comprensivi e non colpevolizzare mai la vittima".



UN AIUTO PER I GENITORI: CAMPUS NATALIZIO PER LE PRIMARIE

Il Comitato genitori dell'Istituto Galilei e l'Istituto Copernico, in collaborazione con l'assessorato alle Politiche educative guidato da Nadia Landoni, organizzano un **campus rivolto ai bambini delle scuole primarie** di Corsico durante i giorni di chiusura per le **festività natalizie**. È una **nuova iniziativa**, pensata **per venire incontro ai genitori che lavorano** o che, per impegni vari, non possono prendersi cura dei bambini. Il campus si svolgerà **il 27, 28 e 31 dicembre 2012 e il 2, 3 e 4 gennaio 2013** nella scuola di via Curiel. La cura dei bimbi è affidata a "Lo Scrigno, società cooperativa sociale", in attività da anni con persona-

le altamente specializzato, che organizzerà varie attività (intrattenimento, sport, inglese, svolgimento dei compiti assegnati). Il costo è di 120 euro per l'intero periodo: la metà deve essere pagata all'atto dell'iscrizione e il saldo il primo giorno di inizio del campus. Il pranzo si svolgerà a scuola e verrà addebitato sul consueto bollettino che il genitore riceve a casa. Il campus natalizio sarà attivato solo al raggiungimento di 100 bambini iscritti. Per ulteriori informazioni: e-mail del Comitato cgistitutogalilei@gmail.com oppure telefonare ai numeri 347.4813812 o 349.2266185 dopo le ore 18.

SICUREZZA DEL TERRITORIO: PUNTARE SULLA PREVENZIONE

Una delle più significative operazioni di controllo di tutta la Lombardia, diretta dal Comando di Corsico, si è svolta nella notte tra il 10 e l'11 novembre.

Identificate oltre duecento persone e controllati quasi trecento veicoli

Polizie locali, carabinieri e guardia di finanza insieme per contribuire a ridurre gli incidenti del sabato sera, ma non solo. È stata un successo, nonostante le cattive condizioni meteorologiche, l'operazione SMART voluta dalla Regione Lombardia e alla quale hanno preso parte molti dei Comuni aderenti alla convenzione della Polizia del sudovest.

Sabato 10 novembre, alle 19.30 è scattata l'operazione con 21 pattuglie di undici polizie (Corsico, consorzio I Fontanili, Cesano Boscone, Assago, Opera, Vernate, Trezzano sul Naviglio, Rosate, Bubbiano, Casorate, Binasco), quattro dei carabinieri e una della guardia di finanza. Trentacinque gli agenti e i commissari, due i finanzieri, otto i militari dell'Arma e quattro i comandanti delle pl. Per circa un'ora ha partecipato alle operazioni di controllo anche il nucleo cinofilo della polizia locale di Milano, che ha permesso di individuare della



droga all'interno di un locale pubblico. Le auto della polizia hanno controllato un vasto territorio e sotto una pioggia battente sono riuscite a controllare 278 veicoli, quasi il 34% di quelli fermati in tutta la Lombardia, capoluogo compreso. Eseguiti anche 39 controlli con l'etilometro e 3 drug test. Alcuni agenti hanno concentrato i controlli negli esercizi pubblici, complessivamente 13. Qui sono state identificate 217 persone.

Puliamo il mondo: parco Cabassina e fontanile Visconti

A fine settembre, si è svolto "Puliamo il mondo", la tradizionale iniziativa promossa a livello mondiale e italiano da Legambiente. L'edizione 2012 ha visto una settantina di partecipanti (interventuti nonostante la pioggia), impegnati sia al parco Cabassina, sia al fontanile Visconti: i bambini, aiutati da alcuni adulti, hanno pulito il parco, mentre gli altri assieme a 15 volontari della Protezione civile sono intervenuti sul fontanile Visconti e tagliato un albero morto.

L'appuntamento di "Puliamo il mondo" - promosso dal circolo di Buccinasco - Corsico "Il Fontanile" di Legambiente, è stato organizzato grazie al lavoro comune tra l'assessora alle Politiche ambientali Rosella Blumetti e l'assessora alle Poli-

che sociali Sonia Longo. Hanno partecipato le associazioni Protezione civile, Centro anziani Cabassina, BuonMercato, Club Corsico onlus e Comitato genitori Copernico. Complessivamente, nel parco sono stati raccolti 120 chilogrammi di rifiuti indifferenziati, mentre quelli "verdi", recuperati dalla pulizia del fontanile, sono stati 1.320.



LA PEDALATA PER LA PACE

Il 14 ottobre, si è svolta al parco Pozzi la bicicletтата "Vuoi la pace? Pedala!", manifestazione a sostegno dei diritti al cibo e di ciascun popolo a scegliere le proprie politiche di produzione, vendita e consumo di cibo.



“SIAMO PIÙ DI LORO, DOBBIAMO CONTARE PIÙ DI LORO”

Abbiamo intervistato Nando Dalla Chiesa, l'autore del libro *“Buccinasco. La 'ndrangheta al nord”*, scritto assieme a Martina Panzarasa e pubblicato da Einaudi

Fino a che punto la 'ndrangheta e le altre organizzazioni criminali hanno condizionato le coscienze delle persone?

La 'ndrangheta e le organizzazioni mafiose condizionano i modi di pensare con l'esercizio sistematico delle proprie leggi. Le impongono finché gli altri si adattano, si conformano. Noi al nord siamo abituati a pensare di essere diversi. E in effetti la nostra tradizione civile non è compatibile con le necessità della 'ndrangheta o delle altre organizzazioni mafiose. Il guaio è che abbiamo ripetutamente dimostrato di non sapere difendere questa tradizione. A furia di rivendicarla, illudendoci così di dimostrare l'inesistenza di un pericolo mafioso, ce la siamo fatta mangiare un po' alla volta sotto gli occhi. Così si sono adattati gli imprenditori, le associazioni di categoria che non fiatano, tanti amministratori pubblici. O per allearsi, più o meno intenzionalmente, con i clan o per farsi da parte e rassegnarsi al silenzio. La colonizzazione, dove è avvenuta, è stata anche un fatto culturale, non solo di movimento terra.

L'arresto dell'ex assessore Zambetti, che ha raccolto molti voti anche nel sudovest milanese, che cosa dimostra?

Io faccio questo ragionamento. Se Zambetti ha pagato i voti (e questo lo ammette anche lui), vuol dire che non è un mafioso. Ciancimino non pagava i voti ai corleonesi. Vuol dire però una cosa che sul piano del sistema è più grave. E cioè che la 'ndrangheta è ormai considerata una lobby come un'altra. A cui si chiedono i voti come a una qualsiasi associazione. Con cui si patteggia, ci si incontra a pranzo. Che è diventata pienamente legittima, uguale a un'associazione di commercianti o di cooperative. E dalle intercettazioni giudiziarie, non sembra che lui sia stato il solo a pensarla così. Anche qualcuno dell'amministrazione Penati raccomandava di chiedere i voti a “quelli di Platì”. O no?

La storia del corsichese ha messo in evidenza che la più potente organizzazione criminale degli ultimi tempi è riuscita a ramificarsi ovunque, anche nel tessuto sociale ed economico. Che cosa dovrebbe fare un amministratore locale per non rischiare di promuovere, forse inconsapevolmente, gli interessi di qualche 'ndranghetista?

Prima di tutto, non dovrebbe gridare ai quattro venti che la 'ndrangheta non c'è e scagliarsi contro chi la vede e la denuncia. Questo è il favore più grande che si possa fare a un'organizzazione mafiosa, che ha sempre fatto della sua “invisibilità ufficiale” un punto di forza. Il boss ragiona così:



tutti devono sapere che esiste e che sono io, ma nessuno lo deve dire. È la logica opposta a quella del terrorista, che vuole rimanere clandestino ma vuole anche che si parli il più possibile della sua organizzazione. Poi occorre introdurre un principio: che ogni provvedimento amministrativo viene pensato e scritto a partire dalla consapevolezza che si ha a che fare con i clan mafiosi. Non per fare quello che chiedono loro, come ogni

tanto succede, specie nei lavori pubblici, ma per chiudere loro ogni varco. Infine, occorre un clima di mobilitazione civile in nome di alcuni grandi principi di correttezza e di trasparenza degli atti, affinché non ci sia più nessuno a decidere quali sono accessibili o proibiti ai cittadini.

Nel suo libro, sostiene che la 'ndrangheta ha trasformato la società lombarda. Che cosa fare allora, per riuscire a liberarsene?

Il contrario esatto di quel che si è fatto finora. Partiamo con vent'anni di ritardo, quelli che han deciso di partire, naturalmente. C'è molto da recuperare, anche perché certe situazioni si sono obiettivamente incancrenite. E bisogna misurare le storie e i comportamenti delle persone, tracciare confini chiari. Se no, avremo il connivente che cerca di usare il linguaggio di don Ciotti, esattamente come nel '92 i ladroni gridavano “Viva Di Pietro” per ripulirsi l'immagine. Bisogna dare a tutti l'obiettivo di liberare la Lombardia dai clan, di non renderla più il paradiso terrestre delle organizzazioni mafiose. Occorre tutto, sinceramente: dall'educazione dei ragazzi alla formazione dei dipendenti pubblici, dalla libertà dell'informazione alla qualità delle decisioni pubbliche. E partiti non inquinati, che sappiano vivere la loro funzione. Che è volta al bene pubblico, non a lucrare piccoli (o grandi) beni privati.

La magistratura ha fatto passi da gigante nell'individuare il sistema che favorisce le organizzazioni criminali, ma Paolo Borsellino diceva che non si può arrivare dappertutto e che è la politica per prima e i suoi rappresentanti a doversi tenere alla larga da personaggi sospetti, anche se non inquisiti. Crede che un amministratore pubblico, senza l'aiuto delle forze dell'ordine e della magistratura stessa, possa fare qualcosa?

L'amministratore pubblico ha bisogno della magistratura e delle forze dell'ordine, così come loro hanno bisogno dell'amministratore pubblico. E in generale le istituzioni, tut-

te le istituzioni, hanno bisogno di persone integre, ben selezionate. E le istituzioni hanno bisogno dei cittadini. Vede, la 'ndrangheta mette insieme tutti i corrotti, amministratori, politici, professionisti e purtroppo anche magistrati o esponenti delle forze dell'ordine. Noi dobbiamo unire tutti con la stessa chiarezza e forza strategica. Siamo molti più di loro, anche perciò possiamo e dobbiamo contare più di loro.

Se dovesse sintetizzare in due battute il suo ultimo libro, che cosa suggerirebbe a tutti i corsichesi affinché il concetto di legalità sia realmente sinonimo di giustizia sociale e di equità, anche in termini di diritti?

La CISL compie 60 anni, la sede di Corsico festeggia i 32 anni

Sono trascorsi più di 60 anni da quando, nel lontano 1948, una corrente cristiana della CGIL si staccò dal sindacato per fondare la CISL. All'epoca, il primo segretario fu Giulio Pastore, il quale, con la sua squadra, si mise alla guida di questo nuovo organismo con lo scopo di creare un sindacato autonomo dalle influenze della politica di quei tempi, che concentrasse l'attenzione sulla tutela dei lavoratori e dei pensionati senza alcun pregiudizio di natura politica o religiosa. Nella città di Corsico, la Cisl ha visto i primi albori nel 1980, quando in via Vittorio Emanuele venne aperta la prima sede come recapito. Era un piccolo ufficio dove il responsabile preposto, Mario Annovazzi, con grande entusiasmo e determinazione, metteva a disposizione dei lavoratori corsichesi la sua esperienza. E grazie alla sua dedizione, la sede CISL di Corsico è cresciuta "acquistando" consulenti sempre preparati e competenti, come il prezioso Achille Maffazioli, che per anni ha con Annovazzi costituito una coppia formidabile ed efficientissima, validamente supportata dall'amico "Romeo". Attualmente la CISL di Corsico accoglie i propri utenti nell'articolata sede di via Garibaldi, dove ci si può avvalere della preziosa esperienza di oltre dieci consulenti specializzati, tutti volontari.

L'esercitazione del "MAST 2012"

Dal 19 al 21 ottobre, si è svolto a Trezzano il "MAST - Metropolitan Area Safety Test", con campo base al parco del Centenario. Lo scenario centrale, celato fino all'ultimo ai partecipanti - volontari della Protezione civile e operatori sanitari delle configurazioni COM2/MI COM3/MI, InterCOM4/MI - ha visto la simulazione di un incidente di un treno sulla linea Milano-Mortara, poco fuori la stazione trezzanese.



Foto di Aldo Marchesini

Primo: le amministrazioni devono essere trasparenti e devono legittimarsi con i fatti. Troppe volte nella storia di questo pezzo di hinterland milanese si sono messe le chiacchiere e le espressioni offese davanti ai fatti. Secondo: va ricostituito il mercato, il libero mercato. Va fatto un investimento straordinario per controllare il territorio di notte, per proteggere cantieri e negozi e luoghi, se no non ci sarà uguaglianza di opportunità economiche. Sembra una ricetta assurda, ma assurda è la situazione che si è creata con la compiacenza di troppi, per un quarto di secolo come minimo. Non è impossibile battere le organizzazioni mafiose. Resto sempre convinto che la loro forza stia nella nostra debolezza.

RISULTATI DI SPADA AL PALAZZETTO VERDI

Il 30 settembre, nel palazzetto dello sport di via Verdi si sono svolti il memorial "Giorgio Perversi" e il trofeo "Edoardo e Dario Mangiarotti" organizzati dal Circolo della spada Mangiarotti e dal Centro sportivo Corsico con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. Al memorial "Giorgio Perversi" - gara interregionale di spada maschile individuale cat. Assoluti - hanno partecipato 142 atleti. Il vincitore è **Riccardo Schiavina** del Centro sportivo esercito - sez. scherma su **Massimiliano Bertolazzi** Circolo della Spada Mangiarotti Milano, per 15 a 11. La prima edizione del trofeo "Edoardo e Dario Mangiarotti" - gara interregionale di spada femminile individuale cat. Assoluti - ha visto la partecipazione di 88 atlete. La vincitrice è **Chiara Massone** del CUS Pavia sez. scherma su **Luisa Tesserin** dell'SDS Cesare Pompilio Genova, per 15 a 8. A **Ginevra Roato** dell'ASD Pro Patria et Libertate Busto Arsizio è stato assegnato il premio speciale come miglior cadetta classificata.

DIVERSIFICANDO, FIERA DELL'ECONOMIA SOLIDALE

Sabato 8 dicembre, dalle ore 10 alle 21.30, e **domenica 9 dicembre** dalle 10 alle 18, nella palestra e nell'auditorium di via Verdi 7 si svolgerà "Diversificando", fiera dell'economia solidale organizzata da ACLI il sogno, LiberaMente, GAS La Buccinella, Emergency, LegalMente: idee regalo, spettacoli, degustazioni, mostre, animazione per bambini, più di 50 realtà per 1.150 mq di superficie espositiva. Tra gli appuntamenti anche iniziative di sensibilizzazione sui rifiuti.

Gli appuntamenti

SABATO 8 DICEMBRE

ore 14.30 - spettacolo teatrale per bambini a cura dell'associazione ComTeatro

ore 17 - incontro di presentazione del progetto "VoCi" Volontariato Civico, con invito ad associazioni di volontariato e cittadinanza a cura dell'assessorato ai Servizi sociali

ore 21 - "Caro amore ti scrivo", commedia brillante in due atti di Luciano Lunghi proposta dall'associazione "Non a caso" l'incasso sarà devoluto al progetto di Mani tese SOS terremoto in Emilia

Il programma completo, con l'elenco degli espositori, è disponibile sul sito www.diversificando.org.

Novembre 2012



Dalla nostra posizione di minoranza, intendiamo contribuire alla gestione della cosa pubblica avanzando considerazioni e proposte per il prossimo futuro, sfruttando le opportunità individuate da una attenta analisi degli interessi della città. Per Expo 2015, è necessario definire iniziative progettuali di riqualificazione territoriale per un potenziale sviluppo economico, compiere una profonda analisi degli impatti sul piano della viabilità e dei trasporti con una razionalizzazione e valorizzazione di strutture ricettive e ricreative. Considerate le recenti modifiche apportate alla struttura istituzionale nazionale, serve una revisione della recente riorganizzazione della macchina comunale, alla luce della prevista introduzione della città metropolitana, che preveda anche l'opzione determinata dal possibile mancato realizzo del nuovo municipio determinato da fatti oggettivi. Per rispettare il patto di stabilità, occorre una revisione delle spese comunali in tutti i settori con conseguente definizione di piani volti al contenimento e razionalizzazione dei costi, evitando affidamento di incarichi professionali esterni, sfruttando la professionalità del personale interno. Uniche eventuali deroghe solo a favore dei servizi alla persona. Auspichiamo anche una modifica del regolamento comunale, in merito alla democrazia diretta. Oltre alla programmazione generale, segnaliamo l'esigenza di interventi operativi. Serve un intervento di manutenzione alla parte vecchia del cimitero (colombari), collocando nelle loro naturali sedi i fili elettrici. Maggiori approfondimenti sono indicati sul nostro sito web.

Gruppo consiliare Insieme per Corsico
www.insiemepercorsico.it

Referendum: firma per difendere il lavoro e le pensioni



In questo momento di crisi della politica e di scoraggiamento nei confronti dei partiti, crediamo che restituire ai cittadini la parola, attraverso uno strumento di democrazia diretta come il referendum, sia indispensabile per non lasciare che l'antipolitica distrugga la nostra capacità critica e la

voglia di partecipare alla vita pubblica del nostro paese e delle nostre città. In queste settimane, la Federazione della Sinistra sta proponendo ai cittadini di Corsico di firmare per difendere il lavoro, le pensioni e per "tagliare" la diaria dei parlamentari; la raccolta di firme è iniziata a ottobre e ci sono ancora due mesi di tempo per raggiungere l'obiettivo delle 700mila firme. Il successo del referendum sull'acqua pubblica ci ha insegnato che si può vincere e, grazie alle firme di 1.400.000 italiani e al 95% di sì al momento del voto, abbiamo dimostrato che persino i mercati, che intendevano trarre profitto dall'acqua, hanno dovuto fare un passo indietro davanti alla volontà dei cittadini. Noi non vogliamo perdere la possibilità di essere protagonisti del cambiamento e vi chiediamo di firmare per: cancellare la manomissione dell'articolo 18, con cui la legge Fornero regala alle imprese la libertà di monetizzare l'illegittimo licenziamento del singolo lavoratore al posto della riassunzione; cancellare l'art. 8 della legge 138/11, con cui il Governo Berlusconi ha esteso al paese il "modello Marchionne" che consente di derogare ai contratti nazionali e alle norme che regolano il mercato del lavoro, lasciando i lavoratori in balia della singola impresa; cancellare la diaria e i privilegi dei parlamentari e cancellare la riforma sulle pensioni di Monti e Fornero, che hanno innalzato l'età pensionabile.

Gruppo consiliare
Federazione della Sinistra
prc.corsico@tiscali.it
www.sinistracorsico.org

Vergogna, vergogna, vergogna!



La minoranza ha chiesto la convocazione di un Consiglio comunale straordinario con la presenza del cda delle farmacie e del Collegio dei revisori dei conti, cioè di coloro che hanno la responsabilità della gestione delle nostre farmacie comunali. Infatti, di fronte alle note vicende penali e ai buchi di bilancio che nessuno sa ancora quantificare, abbiamo chiesto al sindaco trasparenza e chiarezza su una questione che ogni giorno che passa riserva sorprese. Innanzitutto, non regge l'idea "di un uomo solo al comando" che tutto decide e tutto realizza senza alcun controllo. Com'è stato possibile, infatti, che questa persona abbia operato senza nessun con-

trollo, come se l'azienda fosse roba sua? Stabilisce il bilancio, fissa le spese, prevede le strategie, suggerisce gli indirizzi al cda, gestisce la contabilità e controlla il magazzino. Insomma, "gli mancava lo spazzolone per pulire i pavimenti", come ha ironicamente dichiarato Michele Valastro, poi si può dire che abbia fatto proprio tutto! Nel corso del Consiglio comunale, alla domanda del consigliere Valastro all'assessore dottor Muzza circa le sue affermazioni secondo le quali "le vicende avvenute hanno dimostrato ed evidenziato lacune nei sistemi di controllo interno", per sapere chi avrebbe dovuto controllare, l'assessore non ha risposto, pur ammettendo nuovamente lacune nei sistemi di controllo. Il Consiglio comunale dopo una lunga discussione si è chiuso in modo indecoroso, con i consiglieri di maggioranza e gli assessori che, di fronte alla richiesta della minoranza di trasmettere i documenti alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti per fare chiarezza, sono scappati, facendo mancare il numero legale. Un atteggiamento irresponsabile, dichiarano i consiglieri Valastro, Cetrangolo e Mei, nei confronti dei cittadini nonostante si riempiano la bocca di trasparenza, legalità e partecipazione.

Gruppo consiliare Popolo della Libertà
pdl-corsico@tiscali.it

"Indagate sulle farmacie": sindaca, assessori...



... e maggioranza scappano. I paladini della legalità abbandonano l'aula e fanno mancare il numero legale sull'ordine del giorno per dare mandato al sindaco di trasmettere tutti i documenti sulla gestione delle farmacie comunali alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti. Come rappresentante della Lista UPC, avevo promesso ai cittadini di raccontare i fatti accaduti senza esprimere eccessivi commenti. Dopo l'interpellanza e la mozione presentata dai consiglieri Di Capua e Valastro in ottobre sulle farmacie comunali corsiches, con le quali si chiedeva di costituire una commissione interna per valutare eventuali responsabilità, la proposta venne bocciata con il voto della maggioranza motivando la scelta che le competenze sono della magistratura e della Guardia di finanza. La nostra intenzione non è quella di sostituirci agli organi di competenza, ma solo quella

di sapere se il nostro consiglio di amministrazione aveva controllato. Ci stiamo chiedendo: perché questa maggioranza ha votato contro? Il sindaco ha sempre detto che ci vuole coraggio, trasparenza e chiarezza; noi opposizione ci rispecchiamo in questi valori e per questo abbiamo voluto fortemente un Consiglio comunale straordinario. Il 6 novembre l'aula era strapiena, i cittadini hanno apprezzato la nostra richiesta. Si è parlato di un buco di 300mila euro registrato nel bilancio della società controllata per il 90% dal Comune di Corsico. Grazie a questo Consiglio comunale, abbiamo sentito in aula la relazione del presidente delle farmacie, ma ci chiediamo: perché non è stata proposta prima? Dalla stessa relazione ci pare di capire che la responsabilità è del solo direttore generale delle farmacie. Ci chiediamo: il cda e i revisori dei conti dove erano? Perché abbiamo sentito dichiarare da un assessore in aula: spero che non siano individuate corresponsabilità, il pericolo è che venga ridotto il risarcimento. Perché questa preoccupazione? Perché scappare? Noi chiediamo solo trasparenza. A tutti i cittadini, buon Natale.

Giacomo Di Capua
capogruppo consiliare Uniti per Corsico
giacomodicapua@yahoo.it

Di Pietro: ecco i fatti



Da quando è un personaggio pubblico, esattamente da vent'anni, Antonio Di Pietro subisce diffamazioni, a cominciare dal '94, quando dovette dimettersi da pm per i ricatti della banda B. Poi nel '95, quando subì sei processi a Brescia per una trentina di capi d'imputazione (sempre prosciolti). Poi nel '96, quando si dimise da ministro per le calunnie sull'affaire Pacini Battaglia-D'Adamo, quando alcuni ex dipietristi rancorosi lo denunciarono per presunti abusi sui rimborsi elettorali e sull'acquisto di immobili; quando una campagna di stampa insinuò chissà quale retroscena su un invito a cena con alti ufficiali dell'Arma alla presenza di Contrada, quando... A Report, programma benemerito da tutti apprezzato, Di Pietro è apparso in difficoltà, ma in difficoltà perché? Per la scarsa abilità nella dialettica o perché avesse qualcosa da nascondere, magari di inedito e inconfessabile? A leggere o rileggere le carte che ha messo a disposizione sul suo sito, si direbbe di no: decine di sentenze, pe-

nali e civili, hanno accertato che non un euro di finanziamento pubblico è mai entrato nelle tasche di Di Pietro o della sua famiglia. E nemmeno nelle case, che non sono le 56 che qualche testimone farlocco o vendicativo, già smentito dai giudici, ha voluto accreditare: oggi sono 7 o 8 fra la famiglia Di Pietro, la famiglia della moglie e i due figli. Quanto alla donazione Borletti, risale al 1995, Brescia: fu un lascito personale a un personaggio che la nobildonna voleva sostenere nella speranza di un suo impegno in politica, non certo un finanziamento a un partito che ancora non esisteva. Errori ne ha commessi, ma tutti emendabili, perché il saldo finale rimane positivo. Senza l'Idv non avremmo votato i referendum su nucleare e impunità; i girotondi e i movimenti di società civile non avrebbero avuto sponde nel Palazzo; sarebbe mancata qualunque opposizione all'indulto, alle leggi vergogna di B.; e Procure, come quella di Palermo impegnata nel processo sulla trattativa, sarebbero rimaste sole, o ancor più sole. Senza contare che Di Pietro non ha mai lottizzato la Rai e le Authority.

Gruppo consiliare IDV
Idv.Corsico@alice.it

25 novembre: giornata internazionale contro la violenza sulle donne



All'approssimarsi di una data che riconosce la violenza sulle donne come fenomeno mondiale, una diciassettenne viene uccisa mentre protegge la sorella dalla brutale violenza dell'ex fidanzato: Carmela è la centesima vittima di una violenza profonda e trasversale. Ogni due giorni, una donna viene uccisa nell'indifferenza di una società che non si fa carico di prevenire questa mattanza. È necessario agire subito: il femminicidio e le diverse forme di violenza agite dagli uomini (spesso ex mariti, fidanzati o conoscenti) sulle donne devono entrare nell'agenda politica del nostro paese. Occorre fornire alle scuole percorsi di educazione alla sessualità e alla relazione tra ragazzi e ragazze. La violenza contro le donne investe il piano delle relazioni tra i sessi. È quindi anche un problema degli uomini. Occorre fornire strumenti per l'applicazione della legge sullo stalking, moltiplicare i centri di supporto per le donne che decido-

no di denunciare, predisporre un piano antiviolenza. Lo scorso anno, la nostra Amministrazione in collaborazione con il GruppoDonneInComune di Corsico adottò la campagna "La violenza ha mille volti: impara a riconoscerli". Uno slogan forte, ma positivo. Un invito alle donne ad agire invece di subire. Agire una scelta di libertà: la libertà di escludere da subito un uomo violento dalla propria vita, imparando a non scambiare la violenza per amore. E quest'anno si promuove un Consiglio comunale sul tema. Uscire dalla violenza è un percorso che uomini e donne possono compiere insieme, ma è necessario comprendere che questa è una priorità!

Gruppo consiliare Partito Democratico
info@pdcorsico.it - www.pdcorsico.it

1 DICEMBRE SABATO

ore 21

2 DICEMBRE DOMENICA

ore 15

teatro di via Verdi 2
"Ragazzi... che storia!!"
commedia di Gherardo Gherardi
spettacolo della Stabile Città di Corsico

DALL'1 AL 9 DICEMBRE

sala "La pianta", via Leopardi 7
mostra di pittura
a cura del Gruppo artistico culturale

2 DICEMBRE DOMENICA

Val Trupchun (Engadina - Svizzera)
con mezzi propri
sci fondo escursionismo - ciaspole
programma sociale Cai 2012

6 DICEMBRE GIOVEDÌ

ore 15

teatro di via Verdi 2
per l'UTL: "Oltre Narciso. Variazioni sul
bello nel mondo romano"
Luciana Jacobelli, docente di metodo-
logia della ricerca archeologica

ore 21

biblioteca via Buonarroti 8
presentazione dei libri di nuovi autori

DAL 7 AL 9 DICEMBRE

Santa Caterina Valfurva (Alta Valtellina)
con mezzi propri
neve e...
programma sociale Cai 2012

8 DICEMBRE SABATO

ore 9-19

via Cavour
mercato "Arti e mestieri"
ceramiche - fiori secchi - vetri dipinti -
mosaico - cartonggio - attrazioni per
bambini... e tante altre curiosità

ore 16.30

teatro di via Verdi 2
per la rassegna Piccoli incontri
"Fuori di testo"
a cura del Comteatro

ore 21

palestra e teatro di via Verdi
"Caro amore ti scrivo"
commedia brillante in due atti
organizzano: ACLI il sogno, LiberaMente,
GAS La Buccinella, Emergency, LegalMente

8 DICEMBRE SABATO

ore 10-21.30

9 DICEMBRE DOMENICA

ore 10-18

palestra e teatro di via Verdi
Diversificando, fiera dell'economia soli-
dale - idee regalo, spettacoli, degusta-
zioni, mostre, animazione per bambini

11 DICEMBRE MARTEDÌ

ore 21

biblioteca di via Buonarroti 8
"Racconto di Natale"
spettacolo a cura di Pandemonium Teatro

13 DICEMBRE GIOVEDÌ

ore 15

teatro di via Verdi 2
per l'UTL: "Come fiori di ciliegio desti-
nati a cadere: bellezza e fragilità nella
cultura e religiosità giapponese"
Rossella Marangoni, docente di cultura
giapponese

15 DICEMBRE SABATO

Valle di S-Charl (Engadina - Svizzera)
con mezzi propri
sci fondo escursionismo - ciaspole
programma sociale Cai 2012

ore 21

sala "La pianta", via Leopardi 7
premiazione e concerto
premiazione degli allievi meritevoli
della Civica scuola di musica A. Pozzi
presenta Piera Brussolo

ore 21

centro civico Giorgella, piazza Giovanni
XXIII 7
rassegna Incontri - a cura del Comteatro

15 DICEMBRE SABATO

23 DICEMBRE DOMENICA

ore 10-19

mercato delle cose belle e curiose
organizzato dall'associazione "I creativi"

16 DICEMBRE DOMENICA

ore 15.30

teatro di via Verdi 2
"Io, Valentina e Alfredo"
commedia di Oreste De Santis
compagnia "I Mal Tra' Insema" di Assago
ingresso libero - spettacolo a cura dell'AVIS

ore 17

sala "La pianta", via Leopardi 7
stagione concertistica:
"Jazz Christmas around the world"
musiche di W.A. Mozart, J.S.Bach e della
tradizione natalizia
G.Nova, R.Vernizzi, S.Miele, M.Puxeddu

ore 21

teatro di via Verdi 2
concerto di Natale
del Corpo musicale Città di Corsico
ingresso libero

16 DICEMBRE DOMENICA

23 DICEMBRE DOMENICA

ore 10-19

via Verdi
mercati straordinari natalizi
con cento bancarelle

18 DICEMBRE MARTEDÌ

ore 21

chiesa S. Antonio, piazza Giovanni XXIII
concerto di Natale - musiche della
tradizione natalizia dal mondo
coro femminile "In...Canto" della Civica
scuola di musica Antonia Pozzi

20 DICEMBRE GIOVEDÌ

ore 15

teatro di via Verdi 2
per l'UTL: "Note di Natale"
concerto con Laura Fedele, pianoforte,
voce, fisarmonica, percussioni
Sandro Cerino, sax alto e soprano,
clarinetto basso, flauto basso

21 DICEMBRE VENERDÌ

ore 21

chiesa SS. Pietro e Paolo, via Cavour
dedicato a Giovanna Sessa
concerto di Natale - musiche della
tradizione natalizia dal mondo
coro femminile "In...Canto" della Civica
scuola di musica Antonia Pozzi
letture a cura della compagnia teatrale
"Non a caso"

22 DICEMBRE SABATO

ore 15-18

nelle piazze di Corsico
"Tanti auguri da Babbo Natale"
con musica, dolci e regali ai più piccoli
a cura delle Consulte cittadine in colla-
borazione con la Proloco Corsico e le
associazioni